



Coordinamento Nazionale FABI Gruppo Cassa Centrale Banca

Agli iscritti FABI
del G.B.C. Cassa Centrale Banca

La riorganizzazione delle BCC necessita di un coordinamento di Gruppo: il Sindacato chiede di aprire il confronto e attende la Capogruppo!

Cara collega e caro collega,

a due anni dall'avvio operativo del Gruppo, le BCC e le aziende di sistema si stanno rapidamente riorganizzando seguendo le indicazioni inserite nel piano strategico della Capogruppo:

- I processi di fusione continuano con l'obiettivo di aumentare l'efficienza delle BCC attraverso il risparmio di costi e il rafforzamento della Organizzazione aziendale. Al 1° gennaio 2019 il Gruppo era partito con 81 BCC, ora sono 77 e, a fine anno, il numero dovrebbe ridursi a 72.
- Prosegue l'attivazione del Fondo di Solidarietà per ridurre i costi del personale favorendo l'uscita dei colleghi più anziani e l'assunzione di giovani: ad oggi sono 289 le uscite definite dagli accordi di esodo e 156 le nuove assunzioni, con un rapporto di oltre un nuovo assunto ogni due uscite.
- Sempre più BCC stanno cambiando il loro modelli di rete commerciale passando dal modello tradizionale a quello c.d. 'Hub e Spoke' o nomi simili, creando una nuova organizzazione di filiale e nuove figure professionali. Presso le varie BCC sono molti gli accordi stipulati in tal senso prima dell'avvio del Gruppo ma spesso registriamo altresì riorganizzazioni effettuate senza accordo sindacale, penalizzando i colleghi interessati sotto il profilo economico e professionale.

Per gestire in maniera più ordinata e omogenea la riorganizzazione e le altre importanti attività collegate ai piani strategici dei rispettivi Gruppi, lo scorso 21 dicembre le Segreterie nazionali hanno inviato alle Capogruppo ICCREA, CCB e I.P.S. Cassa Raffeisen una richiesta di incontro ai rispetti Amministratori Delegati. Ci dispiace constatare che a distanza di oltre un mese l'Amministratore Delegato di CCB non abbia ancora dato riscontro a questa richiesta.

A questo si aggiungono le dichiarazioni rilasciate alla stampa da parte del Direttore Generale di ICCREA, circa l'ipotesi di unione dei gruppi bancari cooperativi. Questo elemento ha avuto, come era evidente, un grande risalto all'interno e all'esterno del Credito Cooperativo così come nel nostro Gruppo che, in questo periodo, deve affrontare gli esiti della AQR effettuato dalla BCE, gli effetti economici della emergenza sanitaria e, non ultimo, è chiamato a decidere circa l'acquisizione di Carige. Ci aspettiamo che l'Amministratore Delegato, nell'incontro richiesto per le materie prettamente sindacali, ci darà maggiori informazioni anche su questo aspetto.

Concludiamo questa informativa con uno sguardo al tavolo nazionale di Federcasse: le questioni aperte sono molte: il rinnovo CCNL dei Dirigenti, il rinnovo delle agibilità sindacali e la modifica del regolamento del Fondo di Solidarietà. Per quanto riguarda, invece, la predisposizione della piattaforma di rinnovo del CCNL Quadri e Aree professionali, il lavoro procede celermente e a breve sarà presentato ai lavoratori.

Con l'impegno di tenervi tempestivamente informati, porgiamo cordiali saluti.

Trento, 8 febbraio 2021

Il Coordinamento FABI Cassa Centrale Banca

